



Comune di Palau

Provincia di Olbia-Tempio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15 del 28/05/2010

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI-ZONE URBANISTICHE D2.1 E D2.4.1
- LOCALITA' LISCIA COLUMBA (ARTT. 20 E 21 L.R. 45/89)**

L'anno **2010** addì **28** del mese di **Maggio** alle ore **18.30** in Palau, e nella sala delle adunanze della Sede Municipale.

Convocato per determinazioni del Sindaco con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Seconda convocazione, con l'intervento dei Signori Consiglieri:

Consiglieri	Presente
Alba Giovanni Maria	Si
Azara Andrea	Si
Caria Claudio	Si
Carta Mario	Si
Cossu Samuele	Si
Cucciari Giovanni	No
Deiana Antonio	Si
Frasconi Giovanni	Si
Fresu Luca Vittorio	Si
Pirina Leonardo	Si
Pirredda Sebastiano	Si
Piga Antonio	Si
Sotgiu Agostino	Si
Cannas Francesco	Si
Manna Francesco	No
Colombo Alessandro	Si

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la presidenza Cuccu Pietro, nella sua qualità di Sindaco, con l'assistenza del Segretario Generale Barbara Pini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 17 del 13/05/2010;

Premesso che sulla stessa sono stati acquisiti, come da attestazione in calce, i preventivi pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000;

Udita la lettura della proposta in oggetto da parte del consigliere ed assessore Pirredda (Lista Viva Palau Viva) e la successiva discussione di cui si conserva agli atti registrazione fonica e di cui di seguito si riporta un breve sunto:

- il consigliere ed Assessore Pirredda ringrazia della loro presenza l'Ing. Bosincu e Elena De Marchis che fanno parte del raggruppamento temporaneo che ha redatto il P.I.P. "Facendo seguito all'accordo di programma del 15/12/2008, così come preannunciato al momento della variante al PDF per la zona D1 il 23/02/2010, oggi adottiamo questo piano, onorando gli impegni presi !!!
Ricordo che in quel consiglio comunale i consiglieri dell'allora Lista Palau (Colombo e Manna), assaliti dal dubbio che quanto si faceva nell'interesse degli artigiani palaesi, fosse l'ennesimo tentativo di prenderli in giro, arrivarono a catalogare quella delibera un artificio elettorale e si astennero dall'approvarla, mossi come sempre dal loro intuito connaturato.
Il consigliere Cannas per non essere da meno si era chiesto come poteva una maggioranza estendere dei parametri a dei capannoni che non esistevano (la zona D1 per lui non esiste) e nel contempo chiedeva con molto scetticismo se l'altra zona artigianale promessa esistesse e con molta coerenza votò a favore di un qualcosa che a suo dire non esisteva, contraddicendosi in maniera palese.
Ogni commento appare superfluo.
Io mi attardai a dire che la variante all'ODG di quel Consiglio, per la zona D1 in esame non era una mia fantasia, ma era una realtà concreta e che delle nuove zone D2.1 e D24.1 (area PIP) ben presto ne avrebbero sentito parlare.
Quel giorno è arrivato e nonostante l'evidenza dei fatti sono curioso di sapere quale altra sortita e congettura porranno in essere i nostri indomiti avversari.
Comunque sia e qualunque cosa possano pensare questo PIP è la risposta per soddisfare la domanda dei nostri artigiani, i quali vedranno risolti i loro problemi, visto che l'attuale zona artigianale non solo li ha risolti in piccola parte ma in qualche caso è arrivata a marginalizzare quelle strutture artigianali, allora vogliose di trovare un'adeguata collocazione in quell'area.
Questa amministrazione è orgogliosa di quanto oggi andiamo ad adottare, non solo perché si dà una risposta da lungo tempo attesa, ma anche perché questo piano non determina un impatto ambientale degenerativo ma al contrario integra migliorandolo l'intero insediamento senza uno spregiudicato consumo del territorio, utilizzando un sistema infrastrutturale in parte già consolidato ed in parte da ultimare.
L'intervento in questione occupa uno spazio dove la parte di territorio di maggior pregio viene mantenuta come quinta naturale dell'insediamento proposto, dando così l'idea concreta di un'area produttiva ed ecologica insieme, in altre parole un'area di qualità.
In campagna elettorale Tradizioni e Sviluppo si era impegnata a reperire nuove aree artigianali, senza indicarne l'ubicazione e aveva detto di voler ampliare la zona artigianale esistente dichiarando di voler urbanizzare con fondi pubblici la stessa, dotandola di tutte le infrastrutture necessarie.
Sarebbe, tradotto dal politichese, come dire che l'Amministrazione Pubblica con i soldi di tutti, avrebbe infrastrutturato un insediamento per pochi.
Una bella trovata, peccato che non fosse percorribile e se percorsa la Corte dei Conti non sarebbe rimasta di certo a guardare.
La Lista Palau in campagna elettorale si era spinta oltre, arrivando persino a fissare il prezzo di acquisto dei singoli lotti intorno ai 20/25 euro al mq già infrastrutturati, non si sa in quale area e sulla base quali affinati calcoli.
Anche questa una bella bufala che si può raccontare ai creduloni, non certamente per fare una campagna elettorale seria e concreta.
Viva Palau Viva lasciando perdere le promesse non mantenibili ha lavorato per arrivare alla soluzione indicata in campagna elettorale, senza tentennamenti. Una soluzione ottimale, della quale siamo soddisfatti e della quale a cose ultimate saranno ancor più soddisfatti gli artigiani che acquisteranno i lotti e opereranno in questa nuova area.

Sento da parte di qualche esponente politico e da parte di qualche aspirante concorrente al bando di prossima pubblicazione (una volta ultimato l'iter procedurale), considerazioni piuttosto fuorvianti che possono essere riassunte in una valutazione dei costi per l'acquisto di un lotto, definita impossibile per un comune artigiano.

E' l'ennesimo goffo tentativo di manipolare la verità per generare i soliti malumori creati ad arte per ritagliarsi chissà quale fetta di elettorato.

Poiché questa Amministrazione è abituata a ragionare con dati alla mano sui numeri, senza dare i numeri, ritengo sia doveroso fare alcune considerazioni nel merito:

- il lotto minimo previsto da questo piano è di 500 mq., mentre nella zona D1 esistente, il lotto minimo era di 1.000 mq.;

- il lotto, anche quello minimo previsto da questo piano può essere occupato da più attività, nel caso di specie in un lotto di 500 mq. potrebbero tranquillamente coesistere due attività;

- un lotto di queste dimensioni verrebbe a costare € 41.805,00;

- considerato che il rapporto di copertura di un lotto simile è pari al 50% e pertanto nei 250 mq. si può realizzare una volumetria di 1.750 mc. (250 x 7 H), dando luogo a 500 mq. fuori terra e 250 mq. interrati;

- questo calcolo, consente al modico costo di € 23,88 al mc. di insediare due attività che avrebbero un costo ciascuna di € 20.902,50;

- definire questo costo impossibile o fuori mercato è una valutazione priva di fondamento e soprattutto irrispettosa del lavoro fatto per venire incontro alle esigenze di tutti gli artigiani ma in misura maggiore dei piccoli artigiani.

Per meglio comprendere, immaginiamo se fosse possibile, ma di fatto non lo è, che se nella zona artigianale oggi esistente si acquistasse un lotto di 500 mq., si avrebbero queste risultanze:

- in primo luogo il rapporto di copertura sarebbe pari ad un terzo, passando dagli attuali 250 mq. agli appena 167 mq. possibili;

- il lotto in questione genererebbe un totale di 715 mc. (500 mq. x 1,43mc./mq. , contro i 3,5 mc./mq. previsti con il nuovo piano);

- il costo di un lotto di questo genere, consentirebbe l'insediamento di una sola attività e si aggirerebbe intorno ai 60.000,00 euro con un costo di € 83,92 al mc., alle condizioni di infrastrutturazione oggi conosciute.

Questa parametrizzazione da l'idea di quanto possa essere pericoloso azzardarsi in valutazioni del tutto inappropriate e poco rispondenti alla realtà.

Se pensate che per una superficie simile a quella generata con questo piano, per un lotto di 500 mq., oggi nella vecchia zona artigianale si paga un affitto annuo che supera i 30.000 euro, mi pare che ogni ulteriore commento sia da considerarsi assolutamente inutile.

Concludo comunque affermando che se la Regione presenterà nuovi bandi per l'infrastrutturazione dei PIP, questa Amministrazione grazie ad un progetto di elevata qualità sarà in grado di partecipare nella certezza di avere tutti i requisiti per poter accedere alle contribuzioni per le infrastrutture dell'area, così abbattendo in quota parte e non totalmente come qualcuno in campagna elettorale ci voleva far credere i costi complessivi.

Si tenga altresì presente che gli artigiani possono accedere ai contributi regionali.

L'ultimo bando della Legge 51/93 con scadenza il 30/04/2010 prevedeva a favore delle imprese artigiane un contributo in conto capitale concedibile nella misura massima del 30% e un contributo per la parte di spesa eccedente quella agevolata in conto capitale, nella misura massima del 75 % della spesa ammissibile.

Tali contributi in quel bando erano condizionati ad un apporto di risorse senza aiuto pubblico nella misura minima del 25%.

Tutto questo per rimarcare che un artigiano se è anche un imprenditore, sa bene che l'investimento per la sua struttura logistica ha un costo commisurato all'attività che svolge e ammortizzabile in un congruo numero di anni.

Non è possibile pensare ad un lotto funzionale in ogni suo aspetto acquistabile a costi diversi rispetto a quelli indicati.

Ritengo di aver detto con esempi inequivocabili quanto necessario per comprendere che questo piano ha tenuto conto di quanto gli artigiani chiedevano nel rispetto di quanto una buona Amministrazione può concedere.

Per questo ringrazio a nome di tutta l'Amministrazione Comunale l'Ing. Bosincu e la sua equipe per l'ottimo lavoro svolto in tempi ristretti al massimo per avviare e chiudere questo ambizioso progetto nell'interesse di tutta la nostra Comunità e degli artigiani in particolare".

Il consigliere Cannas (Capo gruppo Lista Tradizioni e Sviluppo) si complimenta con i progettisti e afferma di volere tralasciare le polemiche politiche in quanto non servono a nulla. Tiene a fare una sola precisazione: nell'altro consiglio io dicevo proprio che era impossibile applicare una deroga del 20 % ad una zona non esistente, per cui era chiaro che avevo compreso che la deroga concerneva

l'attuale zona artigianale. E' lei consigliere Pirredda che ha capito male. Evidenzia il fatto che alla minoranza consiliare siano stati dati solo tre giorni di tempo per analizzare le carte, ma questo è il Vs. metodo. Osserva che ci sono voluti ben 13 anni per onorare gli impegni presi con l'elettorato. Nonostante questo molto è il malumore che serpeggia tra gli artigiani. Se gli artigiani si sono lamentati, hanno creato un gruppo, sono andati dal Sindaco, un qualche motivo ci sarà non dipenderà anche questo dalla minoranza politica. Non sarebbe stato male prima di arrivare in consiglio a presentare questa proposta avere fatto una riunione con gli artigiani e la minoranza consiliare. Ma non è nel Vs. stile, lo capisco. Tanti sono gli artigiani che vorrebbero creare qualcosa, il problema è il costo e sta a noi trovare soluzioni per abbatterlo. 33,00 euro al mq2 non sono pochi.

- Il consigliere Pirredda replica al consigliere Cannas di avere contato male.
- Il Consigliere Cannas ribadisce che un'attenta azione di perequazione urbanistica non sarebbe sbagliata, abbatterebbe di molto i costi consentendo una progettazione all'avanguardia.
- Il consigliere Pirredda replica che come al solito Lei consigliere Cannas, colto in difetto di conoscenza, si arrampica sugli specchi. A parte quello che lei stesso ha detto in consiglio e che è verbalizzato e registrato Le ricordo quanto da Lei detto e riportato sull'articolo della Nuova Sardegna del 25.02.2010: "Al momento la nuova zona produttiva non esiste - questa maggioranza porta in consiglio una delibera che estende dei parametri a dei capannoni che non ci sono". Queste sono le sue parole, non le mie. Anche oggi prima intendeva esaminare la delibera sull'adozione definitiva della variante al programma di fabbricazione credendo erroneamente che le due delibere fossero collegate. Non è colpa mia se dopo anni che siede sui banchi dell'opposizione non riesce a comprendere di cosa si sta parlando. E' vero ci sono voluti 13 anni per arrivare ad oggi, ma l'importante è arrivarci a fare le cose e farle bene. Non è vero che gli artigiani non sono stati ascoltati: noi li abbiamo incontrati in una riunione pubblica e so che il Sindaco anche dopo ha discusso con loro anche singolarmente. Vediamo se questa nuova zona artigianale non susciterà, come dice Lei, l'interessamento di qualcuno. Il prezzo di acquisto sarà di 14,00 euro al mq2 e mi sembra un costo più che accettabile. Quanto alla perequazione urbanistica Lei ci vuole insegnare qualcosa che abbiamo già messo in atto. Ricorda i 15 -16 ettari che sono stati ceduti al Comune sotto il Belvedere di Barragge e che sono patrimonio di tutti i palaesì. Se qui si facesse una perequazione urbanistica, invece, si andrebbe a privilegiare un limitato numero di cittadini palaesì e anche non palaesì, poiché non è detto che al bando per l'assegnazione dei lotti partecipino solo palaesì.
- Il Sindaco Cuccu replica di non avere visto questo gran malumore tra gli artigiani, anche se certamente l'informazione gioca un ruolo rilevante, ad esempio, nell'incontro pubblico con gli artigiani ho sottovalutato il fatto che tutti avessero ben chiari le dimensioni degli spazi in metri quadrati. Solo incontrandoli singolarmente e indicando loro che la sala consiliare è di 270 mq2 hanno compreso le reali dimensioni dei lotti di cui si sta parlando. La possibilità di acquistare un piano di un lotto a 20.000,00 mq2 ha ulteriormente rasserenato i loro interrogativi. Si attiveranno poi tutti gli strumenti per abbattere i costi. L'informazione, però, deve essere chiara e spero che anche la minoranza faccia capire a tutti che si tratta di un'occasione unica senza strumentalizzare queste persone al fine di ottenere da loro qualche manciata di voti.
- Il consigliere Cannas replica che è tutta un'altra cosa dialogare con il Sindaco Cuccu. Agli artigiani che sono venuti da me ho comunque detto loro che l'occasione è molto buona e ci sono comunque degli spazi per risparmiare. Chiede all'Ing. Bosincu a cosa è dovuta la quantificazione dei tre ettari dell'area verde.
- L'Ing. Bosincu replica che per conformazione del terreno e per scelta politica al fine di salvaguardare Monte Altura tutti gli indici fissati, fuori dai singoli lotti, sono molto alti. Tuttavia questo potrà servire per fungere da volano alla zona artigianale una volta che vi sarà la necessità di ampliarla, effettuando una ripermimetrazione con la zona di Liscia Colomba, con recupero di ulteriori costi. Ora però questa strada non si può percorrere perché il P.I.P. deve viaggiare da solo. Aggiunge che in sede attuativa si potranno studiare delle soluzioni diverse per le varie problematiche: dallo smaltimento delle acque bianche, all'illuminazione etc. Oggi io non mi soffermerei troppo sui costi, perché probabilmente si attuerà il Pip per lotti funzionali e ci potrebbero essere degli sviluppi diversi.
- Il consigliere Cannas chiede se era proprio necessario attenersi ai 9 ettari.
- L'ing. Bosincu replica che sì questo dato discendeva dalla variante urbanistica, se si metteva in discussione occorre rifare tutto.
- Il consigliere Pirredda chiede come è possibile fare una domanda simile.
- Il consigliere Cannas replica che se l'area fosse minore i costi diminuirebbero. Certo sono progetti di massima ma ho l'idea che i costi invece di diminuire aumenteranno. Basti vedere gli imprevisti, indicati solo per l'1%, quando di solito sono del 10%.
- Il Sindaco replica che è vergognoso addurre come esempio di altre realtà artigianali urbanizzate quelle di Arzachena e Bassacutena dove non c'è nemmeno l'impianto di depurazione. Bisogna fare capire alla gente che è interesse di tutti ma ancor prima loro che la zona artigianale sia attrezzata e con tutte le urbanizzazioni di cui ha necessità.

- Il consigliere Cannas afferma di farsi portavoce di chi ha espresso delle lamentele.
- Il consigliere Pirredda replica che non si possono prendere in giro i cittadini, affermando che i costi si possono abbassare e togliendo dalla progettazione cose essenziali. In questo progetto abbiamo previsto tutto quello che si poteva prevedere è per questo motivo che gli imprevisti sono stati indicati nella sola misura dell'1%. Le chiedo allora consigliere Cannas il costo di 23,00 al mq2 è alto ? Si esprima una volta tanto con chiarezza.
- Il consigliere Cannas replica che è pochissimo ma non si può fare e poi saranno al mq3.
- No sono al mq2 , l'ho detto che Lei non comprende quello che si dice.
- Il consigliere Cannas chiede quanti sono i lotti che si possono dividere. Precisa di non avere mai detto a nessun artigiano che il costo del lotto è troppo alto, ma se gli artigiani si lamentano vuole dire che è troppo alto ed è nostro dovere cercare di abbassarli i costi. I costi per me possono aumentare per questo motivo è necessario cercare di abbassarli fin dall'inizio. Chiede di effettuare la dichiarazione di voto: preannuncia voto favorevole alla realizzazione della nuova zona artigianale, ma contrarietà ai costi troppo alti e al metodo di acquisizione delle aree.
- Il Sindaco chiede dove si sarebbe dovuto tagliare.
- Il consigliere Cannas replica che si sarebbe dovuto fare ricorso alla perequazione urbanistica.

A voti resi per alzata di mano:

Consiglieri presenti: 14

Astenuti: /

Contrari: /

Favorevoli: 14

Delibera

Per le motivazioni di cui in premessa che qui per intero si richiamano,

1. di approvare la proposta di deliberazione n° 17 del 13/05/2010 avente per oggetto " ADOZIONE PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI-ZONE URBANISTICHE D2.1 E D2.4.1 - LOCALITA' LISCIA COLUMBA (ARTT. 20 E 21 L.R. 45/89) "che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

di dare mandato al Responsabile del Settore per i successivi atti di gestione.

Comune di Palau
Provincia di Olbia-Tempio

=====

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI Consiglio Com.le

=====

Proposta n. 17 del 13/05/2010

Assessore competente:	Dott. Sebastiano Pirredda
Settore competente:	Settore Urbanistica
Ufficio Proponente:	Servizio Urbanistica
Responsabile:	Ing. Teresa Di Giorgio
Responsabile del Procedimento	

OGGETTO: ADOZIONE PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI-ZONE URBANISTICHE D2.1 E D2.4.1 - LOCALITA' LISCIA COLUMBA (ARTT. 20 E 21 L.R. 45/89)

VISTI:

- il vigente Programma di Fabbricazione, con particolare riferimento alla variante approvata definitivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 58 del 18.12.2003, pubblicata sul B.U.R.A.S. n° 9 del 29.03.2004, con la quale è stata ampliata l'estensione planimetrica dell'originaria zona D, attraverso la previsione delle zone D2.1 e D2.4.1, da attuarsi mediante predisposizione di intervento urbanistico preventivo d'iniziativa pubblica (P.I.P.) e D2.4, da attuarsi attraverso predisposizione di Piano attuativo d'iniziativa privata;
- l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 15.12.2008 tra la Regione Autonoma Sardegna ed il Comune di Palau;

DATO ATTO che la redazione del P.I.P., interessante le zone in oggetto, rientra tra gli obiettivi del citato Accordo e che pertanto non è stato necessario acquisire l'Autorizzazione preventiva della Regione prevista dall' Art.27 della L. 865/71;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n° 75 del 08.06.2009 di variazione al bilancio di previsione, con la quale, tra l'altro, è stato previsto per la redazione del Piano in oggetto, uno stanziamento di € 50.000,00 sul Cap. 3026 del bilancio 2009, successivamente integrato, con Deliberazione di Giunta Comunale n° 101 del 17.08.2009, di € 3.583,68 imputati al Cap. 3044/RR.PP.2006, al fine di garantire l'importo complessivo necessario di € 53.583,68;

DATO ATTO che a seguito di esperimento di gara con procedura aperta indetta con Determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n° 311 del 31.08.2009, per l'affidamento dell'incarico di redazione del citato P.I.P., è risultato aggiudicatario, il raggruppamento temporaneo composto dai seguenti professionisti: Arch. Piero Paolo Corda, Ing. Gavino Sanna, Ing. Elena Demartis, Ing. Francesco Bosincu (capogruppo mandatario), con sede legale in Via Diaz 5, a Sassari, cap 07100, P.I. 00158390906;

VISTO il progetto di Piano depositato dai Tecnici incaricati in data 03.05.2010 con nota prot. n.7946, composto dai seguenti elaborati:

- A - Relazione generale
- B - Relazione geotecnica e idrologica
- C - Relazione paesaggistica
- D - Norme di attuazione
- E - Elenco dei beni e dei proprietari da espropriare

- F - Perizia di stima n° 1
- G - Perizia di stima n° 2
- H - Perizia di stima n° 3
- I - Stima opere di urbanizzazione primaria
- 01 - Corografia
- 02 - Stralcio PPR
- 03 - Stralcio PUC
- 04 - Rilievo aerofotogrammetrico
- 05 - Piano parcellare
- 06 - Planimetria generale con 47 lotti
- 07 - Planivolumetrico
- 08 - Sezioni complessive
- 09 - Planimetria rete idrico-fognaria
- 10 - Planimetria impianti tecnologici
- 11 - Particolari OO.UU.PP.
- 12 - Tipologie edilizie A - B - C
- 13 - Planimetria su foto aerea
- 14 - Viste tridimensionali

PRECISATO che la seguente proposta non comporta oneri economici a carico del bilancio comunale, che invece nasceranno al momento dell'approvazione definitiva del Piano in oggetto (Art.12 DPR 327/01);

RITENUTO di dover procedere in merito;

VISTA la normativa vigente in materia;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di adottare, ai sensi degli Artt. 20 e 21 della L.R. 45/89 il Piano per gli Insediamenti Produttivi, di cui agli elaborati citati in premessa ed allegati alla presente proposta relativo alle Zone urbanistiche D2.1 e D2.4.1 in Località Liscia Culumba;
- di dare atto che relativamente all'acquisizione degli immobili di cui all'allegato Piano Particellare d' esproprio, si procederà all'assunzione della prenotazione della spesa in sede di approvazione definitiva del Piano in oggetto (Art. 12 DPR 327/01).

Proposta n. 17 del 13/05/2010

Su questa proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

Palau, 24-05-2010



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Teresa Di Giorgio

In ordine alla regolarità contabile: **Non occorre**

Palau, 24.05.2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO

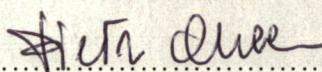
Rag. Ignazio Mannoni

Deliberazione di Consiglio Comunale N° 15 del 28/05/2010

Letto ed approvato, questo verbale viene come appresso sottoscritto

Il Presidente

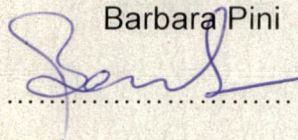
Cuccu Pietro





Il Segretario Comunale

Barbara Pini



Certifico che questa deliberazione é affissa oggi all'albo pretorio comunale con il n. 394 del registro delle pubblicazioni (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 18.06.2010



Il Segretario Comunale
Barbara Pini



Certifico che questa deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 03.06.2010 al 18.06.2010

Palau, 03.06.2010

Il Messo Comunale

